VareseNews

8 marzo meno giallo: produzione di mimosa in calo

Pubblicato: Giovedì 7 Marzo 2013

L’8 marzo 2013 parte con un incognita, causata dalla crisi economica: le coltivazioni di mimos registrano una diminuzione di produzione di mimose del 30%. «A causa di un autunno molto secco e un inizio di raccolta accompagnato dal maltempo, la fioritura e’ molto in ritardo» dichiara Renzo Marconi, presidente di Asproflor (Associazione Produttori Florovivaisti) che ha elaborato i dati di produzione.

I prezzi all’ingrosso delle mimose però non registrano aumenti significativi, assestandosi sui 15-40 euro per una scatola da 3 chili: il che significa che la domanda dei fiori tradizionali non è sufficiente, anche in un mercato scarso, ad alzare i prezzi: al mercato ingrosso fiori di Torino si prevede una commercializzazione di 1800/2000 kg di mimosa nazionale.

La mimosa però è uno dei primi fiori profumati, che annuncia a suo modo la primavera: per chi non vuole rinunciare alla colorata tradizione, ecco i **consigli degli esperti per conservare più a lungo i delicati mazzetti**. Prima di tutto togliere la carta o il legaccio che tiene raccolto il mazzetto e tagliare la punta finale dei rametti di circa mezzo centimetro.? Quindi, mettere a bagno le mimose, che devono rimanere per due ore in acqua pulita e inacidita con due gocce di limone. I fiori vanno poi collocati in piena luce, tenuti in ambiente fresco e soprattutto umido: la mimosa rilascia molta acqua attraverso la traspirazione e bisogna evitare che la grande perdita di liquidi porti il fiore a seccare rapidamente, per evitarlo è possibile utilizzare anche uno spruzzino con acqua fresca.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it